



# **REGIME ORDINARIO**

Le aliquote e i cinque scaglioni Irpef sono i seguenti:

- ❖ *del 23% per redditi inferiori a 15 mila euro;*
- ❖ *del 27% per redditi compresi tra 15mila e 28mila euro;*
- ❖ *del 38% per redditi compresi tra 28mila e 55mila euro;*
- ❖ *del 41% per redditi compresi tra 55mila e 75mila euro;*
- ❖ *del 43% per redditi superiori ai 75mila euro.*

*Le aliquote delle imposte locali sul reddito sono:*

- *1,73% ADDIZIONALE REGIONALE CALABRIA*
- *0,80% ADDIZIONALE COMUNALE*
- *4,82% IRAP*

**FORFETTARIO 2019**



La principale delle novità introdotte dal **Regime forfettario 2019** riguarda, senz'altro, la

## **FLAT TAX**

Si tratta dell'aliquota per l'imposta sostitutiva che, in realtà, era già prevista precedentemente.

La nuova Flat tax prevede **tre differenti aliquote**: due per i normali titolari di Partita IVA e una per le start-up in possesso di particolari requisiti. In particolare:

- ❖ **Flat tax 15%**: è l'aliquota applicata ai titolari di Partita IVA, con reddito fino a **65.000** euro;
- ❖ **Flat tax 20%**: è l'aliquota, prevista dal 2020, applicata ai titolari di Partita IVA con reddito da **65.001 a 100.000 euro**;
- ❖ **Flat tax 5%**: è l'aliquota agevolata, valida per i primi 5 anni, per le start-up o vecchi «minimi» che non hanno ancora terminato i 5 anni di applicazione o non hanno raggiunto i 35 anni di età

# ***REQUISITI***

Dal 1 gennaio 2019 possono accedere a questo regime fiscale agevolato tutte le persone fisiche esercenti attività di impresa arti o professione che, nell'anno precedente (in questo caso il 2018):

- hanno conseguito ricavi o percepito compensi entro il limite massimo di **65 mila euro**;
- non abbiano partecipazioni a società di persone, associazioni o imprese familiari;
- non abbiano il controllo di Srl o associazioni in partecipazione che esercitano attività direttamente o indirettamente connesse con quelle svolte dal soggetto titolare del regime forfettario.

Tra i requisiti per l'accesso al regime forfettario dal 2019 viene **eliminato**:

- il limite di 5.000 euro relativo alle spese per lavoro accessorio, lavoro dipendente e per compensi erogati a collaboratori, anche assunti per esecuzione di progetti;
- il limite di 30.000 euro relativo al reddito da lavoro dipendente percepito;
- il limite di 20.000 euro relativo al costo per beni strumentali.

## VANTAGGI DEL REGIME FORFETTARIO 2019



- Imposta sostitutiva al 5%, 15% o 20% a seconda di reddito e requisiti;
- Aumento del reddito massimo (15% fino a 65.000 euro, 20% fino a 100.000 euro);
- esenzione dall'obbligo di fatturazione elettronica che scatterà a partire dal 1° gennaio 2019;
- Esenzione dall'obbligo di dichiarazione, adempimento e versamento dell'IVA.



Gruppo di settore	Valore soglia dei ricavi/compensi attuale	Nuova soglia unica dei ricavi/compensi	Coefficiente di Redditività
Industrie alimentari e delle bevande	45.000	<b>65.000</b>	40%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	50.000		40%
Commercio ambulante di prodotti alimentari e bevande	40.000		40%
Commercio ambulante di altri prodotti	30.000		54%
Costruzioni e attività immobiliari	25.000		86%
Intermediari del commercio	25.000		62%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	50.000		40%
Attività professionali, scientifiche, tecniche, sanitarie, di istruzione, servizi finanziari ed assicurativi	30.000		78%
Altre attività economiche	30.000		67%

**Regime forfettario 2019:**  
**flat tax** alla prova del **calcolo di convenienza**.

In media con il passaggio dalla tassazione Irpef alla **flat tax del 15%** e grazie all'**esenzione IVA** e all'**agevolazione sui contributi INPS** il **risparmio** previsto per i titolari di partita IVA è pari a

**circa 5.300 euro all'anno.**

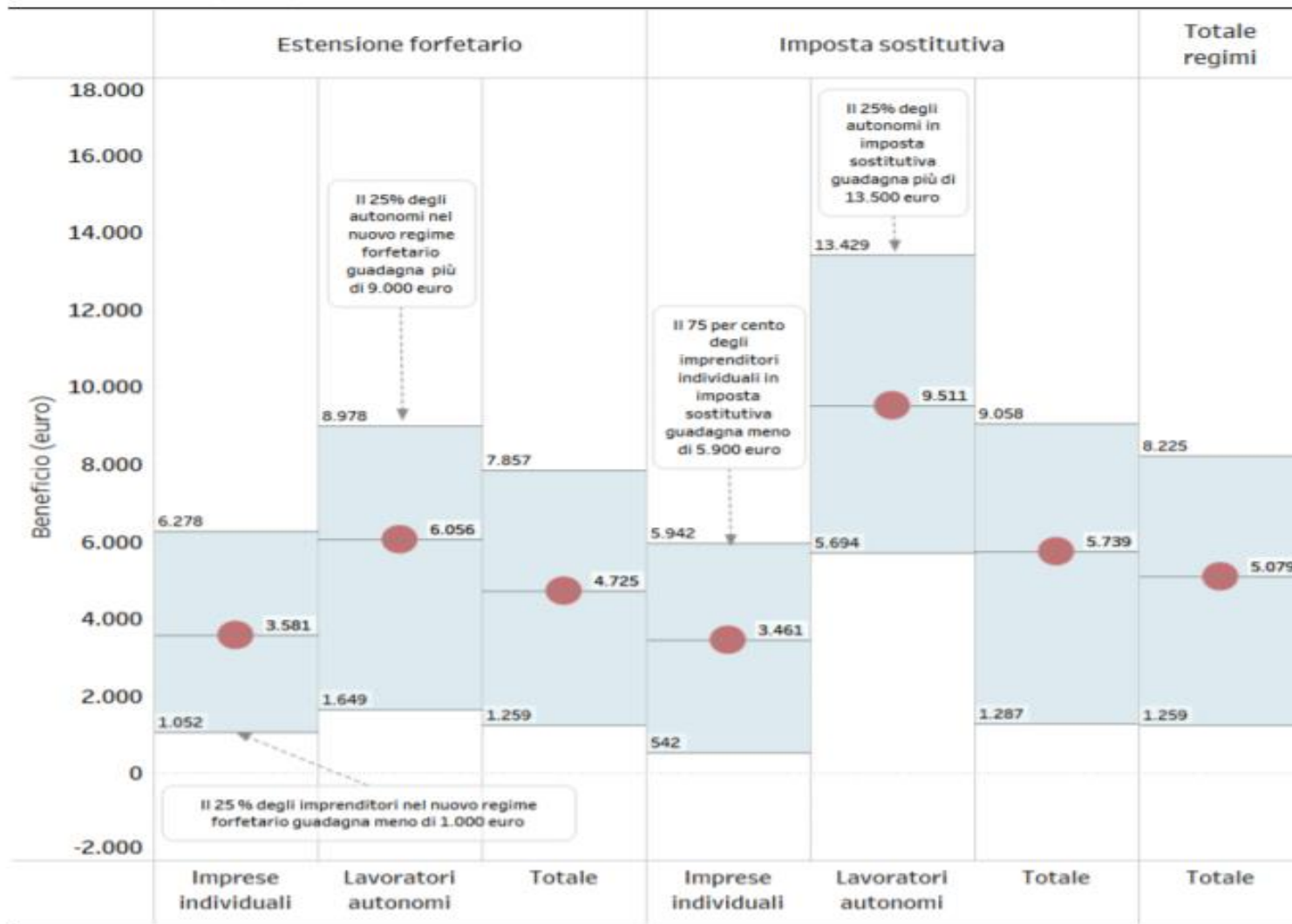
Sono i **lavoratori autonomi titolari di partita IVA** a beneficiare in media di un vantaggio maggiore: con il passaggio alla **flat tax del 15%** e al **regime forfettario 2019** risparmieranno circa 2.000 euro in più.

- Il **calcolo** è stato effettuato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio nell'analisi sugli effetti delle **novità** contenute nella **Legge di Bilancio 2019**.

## **ULTERIORE VANTAGGIO «AI FINI IVA»**

*“Se il lavoratore autonomo (o l’imprenditore) è in grado di applicare un prezzo di vendita pari al prezzo al lordo dell’IVA praticato in precedenza, incrementerà i ricavi (la componente IVA non dovrà più essere versata) e quindi il reddito. L’IVA pagata sui propri acquisti costituirà invece in ogni caso un aggravio.”*

**Fig. 3.3** – Distribuzione dei benefici per regime e tipologia di contribuente (euro)



*“a sostanziale parità di ricavi (compresi tra 65.000 e 100.000 euro), gli imprenditori presentano mediamente costi degli input produttivi significativamente più elevati e quindi un reddito inferiore dei lavoratori autonomi. Questi ultimi dunque godono di un maggiore risparmio derivante dall’eliminazione dell’imposta progressiva (30 punti di reddito contro i 25 degli imprenditori). Per la stessa ragione l’incidenza del risparmio dovuto all’esclusione dal regime IVA, connesso con il volume delle vendite, è in rapporto al reddito più elevato per le imprese individuali (8,5 punti rispetto ai 4,5 punti degli autonomi).”*



## GLI EVENTUALI SVANTAGGI

Per chi sostiene costi inerenti l'attività d'impresa superiori alla percentuale di redditività prevista.

Per coloro che hanno usufruito di detrazione iva su beni strumentali e/o rimanenze di magazzino è prevista la restituzione dell'iva detratta.

Per coloro che hanno esclusivamente redditi in regime forfettario non si beneficerà di:

- Detrazioni per familiari a carico;
- Recupero oneri detraibili (vedi bonus ristrutturazione, ecc)
- Recupero spese sanitarie;
- Recupero oneri deducibili diversi da quelli legati all'attività (vedi contributi INPS o Casse previdenziali).